

I NUMERI SULLE VIOLENZE IN BERGAMASCA

Nel 2021, fino al 16 novembre, a Bergamo e provincia si sono registrati 159 casi di stalking, che hanno portato all'arresto di 13 soggetti ed alla denuncia in stato di libertà di 168 indagati, anche per fatti riferiti ad anni precedenti, con un aumento del 21% rispetto allo stesso periodo del 2020.

295 sono stati gli episodi di maltrattamenti familiari (+5%): 41 le persone arrestate e 340 i denunciati per tale reato; 78 le violenze sessuali commesse: in 2 casi si è arrivati all'arresto del responsabile, 53 sono stati i soggetti indagati. Non ci sono stati, invece femminicidi, a fronte dei 3 registrati nell'anno precedente.

L'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Bergamo ha effettuato nel capoluogo oltre 250 interventi per liti ed aggressioni in ambito familiare, tutte censite nell'applicativo Scudo che consente di tenere traccia dei casi progressi, così da procedere a tempestivi arresti nei casi di flagranza di reato.

Significativo anche il lavoro svolto nel campo della prevenzione

Sulla scorta delle relazioni di intervento della varie Forze di Polizia della provincia, la Divisione Anticrimine ha istruito numerosissimi casi che hanno portato all'emissione di 7 Ammonimenti del Questore per atti persecutori e 30 per violenza domestica. Grazie ai protocolli sottoscritti tra la Questura, l'associazione "La svolta" ed il Centro Italiano per la Promozione della Mediazione di Bergamo, i soggetti ammoniti sono stati avviati alla frequenza di percorsi di recupero e trattamentali. Solo 3 dei 34 maltrattanti che hanno aderito ai colloqui psicologici, hanno reiterato condotte violente.

Inoltre, sempre su proposta della Divisione Anticrimine è stata applicata dal Tribunale di Brescia, Sezione Autonoma Misure di Prevenzione, la misura della Sorveglianza Speciale di P.S. per la durata di un anno nei confronti di un soggetto ritenuto pericoloso nell'ambito dei reati di violenza domestica e di genere, disponendo, tra le prescrizioni, il divieto di avvicinamento alla parte offesa.

Grazie al Protocollo sottoscritto dalla Questura con la Casa Circondariale "Don Fausto Resmini" di Bergamo, è stato possibile monitorare, all'atto della scarcerazione, 54 soggetti detenuti a vario titolo per reati di genere (atti persecutori, maltrattamento e violenza sessuale) – ed altrettante vittime - con il contributo dei Carabinieri al fine di evitare una possibile *escalation* di violenza.

Il Questore della Provincia di Bergamo, Maurizio Auriemma, rinnova l'invito a denunciare ogni episodio di violenza. Solo così, infatti, si può tentare di arginare un fenomeno che rappresenta ancora oggi una vera e propria emergenza sociale. Nel fare ciò è essenziale il contributo e la collaborazione di tutti, non solo delle vittime di violenza, ma anche di possibili testimoni.